



COMUNE DI PALERMO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 71 DEL 03/04/2014

Sessione: ordinaria Seduta: pubblica

OGGETTO: Regolamento del garante per l'infanzia e l'adolescenza del Comune di Palermo

L'anno duemilaquattordici il giorno Tre del mese di Aprile alle ore 19.30 nella Sede Municipale, convocato con determinazione del Presidente, si è riunito nella solita aula il Consiglio Comunale di questa Città, sotto la presidenza del Cons. Salvatore Orlando - Presidente con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Giuseppe Sacco

Al momento della votazione del presente atto, risultano presenti i seguenti Consiglieri:

		Pres.	Ass.			Pres.	Ass.
1) ALUZZO	Federica			26) LOMBARDO	Maurizio		
2) ANELLO	Alessandro		Q	27) LO NIGRO	Gaspere		
3) BERTOLINO	Francesco		Q	28) MANGANO	Alberto		
4) BONVISSUTO	Serena			29) MANIACI	Giuseppe		
5) BRUSCIA	Felice			30) MAZZOLA	Francesco		
6) CALI'	Giorgio		Q	31) MILAZZO	Giuseppe		Q
7) CALO'	Salvatore		Q	32) MINEO	Andrea		Q
8) CARACAUSI	Paolo			33) MONASTRA	Antonella		
9) CATALANO UGDULENA	Juan Diego		Q	34) OCCHIPINTI	Filippo		
10) CLEMENTE	Roberto		Q	35) ORLANDO	Salvatore		
11) CUSUMANO	Giulio			36) PICCIONE	Teresa		Q
12) DI PISA	Carlo		Q	37) PIZZUTO	Cosimo		
13) FARAONE	Giuseppe			38) PULLARA	Massimo		
14) FEDERICO	Giuseppe		Q	39) RUSSO	Girolamo		Q
15) FERRARA	Fabrizio			40) SALA	Antonino		
16) FIGUCCIA	Angelo		Q	41) SANLORENZO	Luigi		
17) FILORAMO	Rosario			42) SCAFIDI	Giuseppa		Q
18) FINAZZO	Salvatore		Q	43) SCARPINATO	Francesco		Q
19) GALVANO	Nicolò		Q	44) SCAVONE	Aurelio		
20) GELOSO	Giovanni			45) SPALLITTA	Nadia		
21) LA COLLA	Luisa			46) TANTILLO	Giulio		
22) LA COMMARE	Pietro			47) TORTA	Fausto		
23) LA CORTE	Orazio		Q	48) TRAMONTANA	Pia		
24) LEONARDI	Sandro			49) VERONESE	Alessandra		
25) LO CASCIO	Giovanni			50) VINCI	Rita		Q
				Totale N. <u>31</u> <u>19</u>			



COMUNE DI PALERMO
AREA DELLA CITTADINANZA SOCIALE
SETTORE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

866782
19-11-13

PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO DELIBERATIVO DI C.C. N. 62 ^{del} 19 NOV. 2013
(Costituita da n. _____ fogli, oltre il presente, e da n. _____ allegati)

OGGETTO: REGOLAMENTO DEL GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA DEL COMUNE DI PALERMO.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO l.simon@comune.palermo.itESPERTO AMMINISTRATIVO Li, <u>Luigina SIMON</u>	PROPONENTE	IL DIRIGENTE/IL FUNZIONARIO
--	------------	--------------------------------------

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA
(Art. 53, Legge n. 142/90 e L.R. n. 48/91 e ss.mm. e integrazioni e art.4 comma 3 del Regolamento dei controlli interni approvato con deliberazione di C.C. n. 198/13)

VISTO: si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità, alla regolarità e correttezza dell'atto e dell'azione amministrativa

VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO d.rimedio@comune.palermo.it DATA <u>15-11-13</u>	VISTO: IL DIRIGENTE DI SETTORE d.rimedio@comune.palermo.it
---	---

DATA

VISTO: IL SINDACO/L'ASSESSORE

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 53, Legge n. 142/90 e L.R. n. 48/91)

VISTO: si esprime parere favorevole (vedi nota prot. n. 86673 del 28-11-2013)

VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate

Parere non dovuto poiché l'atto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata

DATA <u>28/11/13</u>	IL RAGIONIERE GENERALE Dott.ssa Carmela Agnello
----------------------	--

Controdeduzioni dell'Ufficio proponente alle osservazioni di cui al parere di regolarità contabile e/o rese dal Segretario Generale:

osservazioni controdedotte dal dirigente del servizio proponente con nota mail prot. n. _____ del _____

Parere di regolarità tecnica confermato SI NO

Gs nota mail prot. n. _____ del _____

Per avvenuta decorrenza dei termini di riscontro (gg. 2 lavorativi)

ALLEGATO UNICO ALLA DELIBERA C.C. n. 71 del 03/10/2014

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	IL SEGRETARIO GENERALE
-----------------------------	------------------------

Il Dirigente del Settore Servizi Socio-Assistenziali, in riferimento all'argomento in oggetto indicato, sottopone al Consiglio Comunale la proposta di delibera nel testo che segue:

Oggetto: Regolamento del Garante dei diritti per l'infanzia e l'adolescenza del Comune di Palermo.

IL DIRIGENTE

Premesso che la Giunta Comunale con deliberazione n.156 del 16.09.2013 ha approvato la istituzione del Garante dei diritti per l'infanzia e l'adolescenza del Comune di Palermo; (all.1)

Dato atto che l'istituzione di tale figura si incentra su molte motivazioni espresse nella citata deliberazione, che qui si intendono interamente riportate nei contenuti, fondamentale è la centralità dell'infanzia nelle politiche sociali, educative, culturali e urbane che l'Amministrazione Comunale intende porre come elemento trasversale in tutti gli interventi da attuare nella città;

Che i presupposti legislativi per l'istituzione della figura del Garante fanno riferimento *in primis* alla Convenzione ONU sui diritti del fanciullo del 1989, fino alla legge n.112/2011 che istituisce il Garante nazionale e alla legge regionale n.47/2012 istitutiva di due Garanti nell'ambito della Regione Siciliana: per l'infanzia e l'adolescenza e per la persona con disabilità;

Che il Consiglio Comunale in data 24.11 2012 ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che invitava il Sindaco e la Giunta ad attivare il percorso amministrativo per dotare la città del Garante dei diritti dei Minori e che con deliberazione n.29 del 11.04.2013 il Consiglio Comunale ha approvato il documento programmatico dell'UNICEF "*Citta amica delle bambine e dei bambini*", ritenuto sinonimo della piena attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia in un contesto di governo locale;

Che conseguentemente, come altre grandi città italiane, Palermo si è determinata nell'istituzione del Garante per l'infanzia e l'adolescenza con la deliberazione di Giunta n.156 del 16.09.13, senza alcun onere economico a carico dell'Amministrazione Comunale;

Considerato che è necessario provvedere alla adozione del regolamento della funzione del Garante;

Dato atto che con nota prot. 936173 del 11.11.2013 è stato chiesto ai Consigli di Circoscrizione di esprimere il parere sulla proposta di regolamento, ai sensi dell'art.9 del vigente Regolamento del Decentramento;

Visto lo schema di regolamento del Garante per l'infanzia e l'adolescenza del Comune di Palermo, allegato alla presente proposta per farne parte integrante, (all.2)

PROPONE

Per i motivi esposti in narrativa e che si intendono riportati:

Approvare il Regolamento del Garante per l'infanzia e l'adolescenza del Comune di Palermo.

Il presente provvedimento non comporta spesa.

Il Dirigente di Settore
Dott.ssa Daniela Ramedio

Il Dirigente Coordinatore esprime in merito, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L.R. n.30/2000, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Dirigente di Settore
Dott.ssa Daniela Rimedio

Il Capo Area del Settore Servizi Socio-Assistenziali, letta la superiore proposta e i relativi contenuti, appone il proprio visto per condivisione del suddetto parere tecnico.

Il Capo Area
Dirigente di Settore
Dott.ssa Daniela Rimedio

L'Assessore al ramo, letta la superiore proposta e ritenuto che la stessa rientra tra gli obiettivi programmati dall'Ente, ne propone l'adozione da parte del Consiglio Comunale.

L'Assessore
Agreste Della

Il Dirigente responsabile di Ragioneria esprime in merito, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L.R. n.30/2000, parere favorevole / ~~contrario~~ in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto (motivare parere contrario e citare norma violata). Vedi nota prof. n. 998/67 del 25.11.2013

Il Dirigente responsabile di Ragioneria
Dott.ssa Carmela Agnello

Presenti	n°30	
Votanti	n°28	
Votano SI	n°27	
Votano NO	n°01	(Leonardi)
Astenuti	n°02	(Orlando, Tantillo)

L'emendamento sub emendamento è approvato.

Si dà atto che entra in aula il Cons. Caracausi (presenti n. 31)

Il Presidente pone in votazione l'intero atto, come emendato;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

Visto l'allegato foglio pareri;

Visti i pareri resi dalla I[^], IV[^] e V[^] Commissione Consiliare;

Dopo opportuna discussione, il cui contenuto risulta riportato nel separato processo verbale della seduta odierna;

Ritenuto che il documento di che trattasi, così come emendato, è meritevole di approvazione;

Con votazione resa e verificata nei modi e forme di legge, con il seguente risultato:

Presenti	n.31	
Votanti	n.20	
Votano SI	n.20	
Astenuti	n.11	(Orlando, Bruscia, Cusumano, Ferrara, Filoramo, Mangano, Monastra, Tantillo, Leonardi, Sanlorenzo, Bonvissuto)

DELIBERA

La proposta di deliberazione riguardante l'oggetto, come emendata, è approvata e fatta propria.

TESTO EMENDATO

IL GARANTE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA DEL COMUNE DI PALERMO

SCHEMA DI REGOLAMENTO

Articolo 1 – Istituzione del Garante dei Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

1. Nell'ambito del Comune di Palermo, con deliberazione di Giunta Comunale n.156 del 16.09.2013, è istituito il Garante dei diritti per l'infanzia e per l'adolescenza, di seguito denominato "Garante", con i compiti previsti dal presente regolamento, formulati sulla base delle funzioni previste dalla legge 12.07.2011 n.112, istitutiva del Garante Nazionale; dalla L. R. n. 47 del 10.08.2012 istitutiva dell'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza e dell'Autorità Garante della persona con disabilità per la Regione Siciliana e della deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 11.04.2013 "Città amica delle bambine e dei bambini" che accoglie il documento programmatico dell'UNICEF (*Child-friendly Cities*).
2. Il Garante è un organo monocratico.
3. Il Garante svolge la propria attività in piena autonomia e con indipendenza di giudizio e valutazione e non è sottoposto ad alcuna forma di controllo gerarchico e funzionale .

Articolo 2 – Nomina, durata, incompatibilità

1. Il Sindaco nomina con proprio provvedimento il Garante, individuandolo fra le persone residenti a Palermo, in possesso dei requisiti per l'elezione a Consigliere comunale e di indiscusso prestigio, di comprovata competenza e professionalità, con esperienza almeno decennale nel campo delle problematiche concernenti l'età evolutiva, quelle familiari e quelle educative.
2. Il garante resta in carica quattro anni e opera in regime di prorogatio, secondo quanto disposto dalle norme legislative in materia. L'incarico è rinnovabile una sola volta.
3. Per tutta la durata dell'incarico il Garante non può: essere amministratore o dipendente del Comune di Palermo né di enti pubblici o privati ad esso riconducibili; ricoprire altri uffici pubblici di qualsiasi natura; rivestire cariche elettive o incarichi elettivi in associazioni e/o partiti politici e altri enti che hanno sede o che svolgono attività sul territorio palermitano. E' esclusa la nomina nei confronti del coniuge, ascendenti, discendenti, parenti e affini al terzo grado di amministratori comunali.

Articolo 3 - Compiti del Garante

- a) Il Garante vigila, con la collaborazione degli operatori preposti, sulla applicazione su tutto il territorio cittadino della Convenzione ONU del 20 novembre 1989, ratificata e resa esecutiva con legge 27 maggio 1991 n. 176, nonché alla Carta Europea di Strasburgo del 25 gennaio 1996, ratificata e resa esecutiva con legge 20 marzo 2003 n. 77;
- b) promuove, in accordo con gli enti e le istituzioni che se ne occupano, iniziative per la diffusione di una cultura per l'infanzia e per l'adolescenza, finalizzata al riconoscimento delle fasce di età minorili come soggetti titolari di diritti;
- c) promuove, in accordo con la Presidenza del Consiglio Comunale, con i Presidenti di Circoscrizione e con tutti gli altri soggetti competenti, iniziative per la celebrazione della giornata italiana per l'infanzia istituita dall'articolo 1 della legge 23 dicembre 1997 n. 451;
- d) promuove e sostiene forme di ascolto e di partecipazione dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze alla vita della Comunità;

- e) accoglie segnalazioni in merito a violazioni dei diritti dei minori e rappresenta alle Istituzioni competenti la necessità dell'adozione di interventi adeguati alla rimozione delle cause che le determinano;
- f) **monitora** sull'assistenza prestata ai minori ricoverati in istituti educativo-assistenziali, in strutture residenziali o comunque in ambienti esterni alla propria famiglia, segnalando agli Organi competenti gli opportuni interventi;
- g) promuove, in collaborazione con gli Enti locali, altri Enti, il privato sociale e le organizzazioni sindacali, iniziative per la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza atte a rimuovere situazioni di pregiudizio, con particolare riferimento alla prevenzione di abusi e di maltrattamenti, del lavoro minorile e della dispersione scolastica;
- h) promuove, in collaborazione con le Istituzioni e i servizi competenti, la cultura e la pratica dell'affidamento familiare;
- i) segnala alle Amministrazioni pubbliche competenti i fattori di rischio o di danni per i minori derivanti da situazioni ambientali carenti o inadeguate dal punto di vista igienico sanitario;
- i.1) esprime parere, non vincolante, alla Giunta ed al Consiglio Comunale sulle delibere in materia di interventi a favore dell'infanzia;**
- l) verifica le condizioni dei minori stranieri non accompagnati e gli interventi attuati in loro favore;
- m) promuove e collabora alla realizzazione di servizi d'informazione destinati all'infanzia e all'adolescenza;
- n) **orienta** agli operatori dei servizi sociali e propone alla Giunta Comunale lo svolgimento di attività formative, seminari e ricerche;
- o) intrattiene rapporti di scambio, di studio e di ricerca con organismi pubblici e privati;
- p) promuove e sostiene la nascita di tutori volontari;
- q) monitora e verifica l'efficacia di azioni e programmi adottati dai Settori competenti per le politiche socio- educative nonché, in via preventiva, circa l'impatto sui minori di nuovi interventi amministrativi anche in settori differenti da quelli direttamente rivolti all'infanzia e all'adolescenza;
- r) avvia le attività necessarie alla sottoscrizione di protocolli d'intesa, accordi e la costituzione di reti tra pubblico, privato sociale e cittadini utili a migliorare le condizioni dell'infanzia e dell'adolescenza;
- s) avvia e sostiene percorsi atti a stabilire "Patti tra generazioni", utili per l'attivazione di una pratica di progettazione partecipata;
- t) collabora con il Garante nazionale e regionale.

Articolo 4 - Forma di tutela

Chiunque può rivolgersi al Garante per la segnalazione di violazioni ovvero di situazioni di rischio di violazione dei diritti delle persone di minore età.

Articolo 5 - Relazione agli Organi del Comune

Il Garante riferisce al Sindaco, alla Giunta, al Consiglio Comunale, alle Commissioni Consiliari, ai Presidenti di Circoscrizione, ai Consigli Circoscrizionali, per quanto di loro competenza, sulle attività svolte e sulle iniziative assunte ogni qual volta lo ritenga opportuno e comunque **almeno una volta ogni sei mesi, sull'attività svolta nel periodo precedente.**

Articolo 6 - Struttura e personale

Per lo svolgimento dei propri compiti il Garante è assistito da un ufficio dell'Amministrazione Comunale, **composto da personale appartenente alla pubblica amministrazione, nel numero massimo di cinque unità, in possesso delle competenze e**

dei requisiti di professionalità necessari allo svolgimento delle funzioni dell'Ufficio dell'Autorità del Garante. L'Ufficio sarà istituito con successiva deliberazione della Giunta Comunale.

Articolo 7 - Trattamento economico

Il Garante opera a titolo volontario e non percepisce alcuna indennità.

Articolo 8 - Dotazione finanziaria dell'Ufficio.

Le spese per l'espletamento delle competenze di cui all'articolo 3 nonché per il funzionamento dell'Ufficio del Garante saranno garantite tramite l'istituzione di uno specifico capitolo di Bilancio e verranno annualmente definite dall'Amministrazione Comunale sulla base di un Piano Annuale elaborato dal Garante.